

PRIMIERO

La valutazione di impatto ambientale del collegamento con il Rolle

Slitta la decisione della Via

ANDREA ORSOLIN

PRIMIERO - Il via libera non è ancora arrivato, ma anche gli ultimi residui dubbi sembrano fugati.

Il collegamento sciistico tra San Martino di Castrozza e Passo Rolle è stato il protagonista della Conferenza dei Servizi tenutasi ieri negli uffici della Provincia.

La valutazione di impatto ambientale a cui è sottoposto non ha ancora ricevuto un esito completamente positivo, ma ormai manca davvero poco.

Il sindaco **Daniele Depaoli** torna da Trento con la consapevolezza che l'opera, attesa fortemente dal Primiero come simbolo di rilancio della località, s'ha da fare. «Sembra proprio che ci sia finalmente la volontà politica da parte della Giunta di realizzare il collegamento - afferma soddisfatto Depaoli - Trentino Sviluppo (l'agenzia

Il sindaco Depaoli fiducioso: «Entro Natale arriverà il semaforo verde per l'attesa operazione»

della Pat proponente, ndr) ha dimostrato ancora una volta una grande determinazione per giungere all'approvazione del progetto». Solo piccoli intoppi, insomma, quelli che non hanno permesso di esultare già ieri. I vari Servizi che hanno presenziato alla Conferenza hanno richiesto ulteriori spiegazioni e perfezionamenti sull'attuale progetto. Nessuna richiesta aggiuntiva, invece, da parte del Servizio impianti a fune. Nei prossimi giorni Trentino

Sviluppo e i suoi progettisti si confronteranno con i Servizi, quando la Conferenza sarà nuovamente riconvocata - si pensa entro fine dicembre - dovrebbero arrivare tutti i pareri favorevoli. E sotto l'albero di Natale potrebbe esserci un regalo bello grande: il via libera alla realizzazione della cabinovia che dalla ski area di Ces (località Bellaria) arriverà fino a Passo Rolle.

Un impianto dalla lunghezza di 4.650 metri e con un dislivello di 500, per un tempo di percorrenza di 16 minuti (6 m/s al secondo). Nel progetto di collegamento è prevista anche una pista di rientro, la «Panoramica», che da Malga Fosse arriverà fino al Prà delle Nasse. L'intera opera, dopo le ultime integrazioni richieste, ha lievitato il suo costo fino agli attuali 32 milioni, a cui vanno aggiunti Iva e spese tecniche. I prossimi

passaggi da compiere saranno la progettazione esecutiva ed il finanziamento. Ieri nel capoluogo si è parlato anche della fondovia Calaita-San Martino, un altro collegamento atteso da decenni nella località e in ritardo rispetto alle previsioni iniziali. Nel corso della Conferenza dei servizi sono emersi problemi di carattere geologico per l'opera che collegherà le due piste da fondo già esistenti. Se nei tratti estremi del percorso - dalla piana di Calaita fino al Passet e da San Martino fino alla località Crel - non sono stati segnalati particolari impedimenti, nella parte centrale è stato rilevato il rischio di caduta massi sul sentiero. Si cercherà dunque di realizzare delle protezioni per risolvere il problema. Se non sarà possibile, il rischio è quello di dover modificare parte del progetto.



La partenza della tripla di Ces